



Il report sull'andamento dell'oro in Italia pubblicato dal World Gold Council

Ogni nazione del mondo ha delle riserve auree da poter utilizzare a proprio piacimento. Che cosa ne pensano gli italiani delle proprie riserve auree? Quale sarebbe il modo migliore per sfruttarle? Per rispondere a queste domande andiamo a leggere i risultati di uno studio realizzato da WGC Ipsos, studio che è stato pubblicato proprio in questi giorni dal World Gold Council.

Lo studio è stato condotto su un campione di 1009 cittadini italiani tra i 16 e i 70 anni di età e su un campione di 300 dirigenti aziendali. Secondo lo studio pubblicato dal World Gold Council il 92% dei dirigenti aziendali del nostro paese e l'85% dei cittadini italiani credono che l'oro possa davvero giocare un ruolo importante per la ripresa economica dell'Italia. Il 60% dei dirigenti aziendali e il 59% dei cittadini italiani vorrebbero evitare ad ogni costo l'austerità cercando di puntare ad una politica economica che si in grado di stimolare la crescita economica del paese. E a quanto pare il modo migliore secondo gli italiani di stimolare la crescita economica sarebbe proprio quella di sfruttare le riserve auree. Il 61% dei dirigenti aziendali e il 51% dei cittadini crede infatti che lo sfruttamento delle riserve auree potrebbe davvero aiutare l'economia del paese a girare nuovamente, un'economia che nel giro di un paio di anni potrebbe riuscire a risollevarsi e a rendere l'Italia di nuovo ricca. I dirigenti e i cittadini italiani però non sarebbero favorevoli alla vendita di queste riserve auree. La vendita infatti comporta una perdita delle riserve che non potrebbero poi essere recuperate in modo semplice, mentre sfruttare l'oro come una possibile garanzia potrebbe aiutare davvero l'Italia a soddisfare i suoi bisogni economici senza per questo perdere alcun tipo di ricchezza.

La speranza è che il report del World Gold Council spinga l'Italia a mettere finalmente in gioco le sue 2000 tonnellate d'oro per uscire finalmente dall'austerità. L'Italia potrebbe ad esempio decidere di sfruttare le sue riserve auree per un gold backed bond, per un debito cioè con collaterale in oro. In questo modo il paese si finanzia senza spendere neanche un soldo e riuscirebbe ad ottenere circa 400 miliardi di euro che andrebbero a coprire circa l'80% del fabbisogno italiano. Grazie a questa cifra le banche non dovrebbero più comprare debito, potrebbero mantenere lo spread basso e potrebbero anche concedere di nuovo credito sia alle famiglie italiane che alle imprese con evidenti ripercussioni positive quindi per tutti.

L'Italia ha già optato per una soluzione di questa tipologia nel 1974 ottenendo degli ottimi risultati, la speranza è che si renda conto che questa è oggi l'unica soluzione possibile per risollevarsi davvero dal paese. Non ci resta che attendere per scoprire se il nuovo governo appena formato prenderà in considerazione questa strada oppure no.